Rassegna stampa
24 gennaio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

# Sul tavolo l'albergo alle Caviate Qui la palla è tutta del privato

**Il progetto**
Nel 2019 l'accordo per l'albergo e la riqualificazione della pavimentazione

Che ne è del famoso centro welness o albergo a quattro stelle alle Caviate? Nei giorni in cui il lungolago ha riconquistato gioco forza il suo posto d'onore come caso mediatico del capoluogo, resta del tutto aperto anche il tema dell'ultima area del waterfront, di fronte al distributore e all'imbocco della ciclopedonale.

Era infatti estate 2019 quando, oltre a far finalmente bella mostra di sé la pista verso Abbadia, l'accordo con l'impresa Corti consentiva di pianificare anche il restyling del tratto successivo ai gradoni. Il tutto, a parziale "baratto" con la struttura ricettiva e di welness di alto livello che sarebbe sorta (o, in ogni caso, sorgerà) proprio in località Caviate. Di fatto si attendeva il deposito dei piani, ma l'accordo raggiunto per lo scomputo degli standard edilizi consentiva di immaginare già il rifacimento del porfido, la sistemazione di sedute e balaustre lungo l'ultimo rettilineo della parte Nord del waterfront.

Solo due mesi prima, in consiglio comunale, era l'allora giunta di Virginio Brivio a fare il punto sul famoso albergo a 4 Stelle alle Caviate, previsto dal Pgt nell'area di proprietà della Corti Costruzioni di Galbiate. L'allora assessore all'Urbanistica, Gaia Bolognini, aveva ribadito l'interesse del Comune a favorire il sorgere di una struttura ricettiva di qualità in città. Dal canto suo, Brivio aveva parlato di «interlocuzioni informali in corso tra proprietà, Soprintendenza e Ferrovie proprio per evitare complicazioni in sede di conferenza dei servizi». Parole confermate in quei giorni dalla stessa Corti Costruzioni, che ribadiva il proprio interesse senza però fornire ulteriori dettagli.

L'ultimo tratto di lungolago, dai gradoni al distributore di benzina

Il tutto mentre nei mesi precedenti si era proceduto con il massiccio intervento di messa in sicurezza e disboscamento effettuato dalla proprietà a inizio febbraio, all'indomani dello sgombero dall'occupazione anarchica del Crotto del Brick, sito proprio nell'area destinata al futuro albergo.

Insomma, un gran movimento che risale però tutto a tre anni fa. Ora, si attende, anche se le voci di corridoio parlerebbero di un'interlocuzione ormai in dirittura finale tra Ferrovie e proprietà dell'area.

Nel frattempo, il prospetto del Comune di Lecco per quanto riguarda il semplice waterfront parla di interventi sostanzialmente ordinari, e comunque non finanziati da privati.

Dal rialzo della pavimentazione della passeggiata esistente al nuovo cordolo di calcestruzzo a bordo lago per fissare il nuovo parapetto in acciaio. All'interno del settore, inoltre, si trovano due delle "piazzette" di progetto: qui il rivestimento cambia su tutta la larghezza della passeggiata e le lastre di serizzo Antigorio prendono il posto dei cubetti di porfido. Nelle piazzette trovano posto alcune delle panche speciali in calcestruzzo creando l'occasione di soffermarsi su punti di vista particolari, come in questo caso il monte Moregallo e la conca di Valmadrera. La piazzetta di fronte al chiosco Faz Family crea inoltre l'occasione di realizzare un attraversamento pedonale attualmente non esistente del quale è molto sentita la necessità. L'illuminazione della passeggiata non subisce modifiche e i lampioni "in stile" sono conservati e ricollocati nella loro posizione attuale. **L.Bon.**

LA PROVINCIA